

Confindustria guarda a Bruxelles

«La via sono i fondi per l'innovazione»

La presidente, Berton: «Parliamo di miliardi di euro. Lo Stato latita, faremo da soli»

BELLUNO Aree montane a rischio: l'ancora di salvezza si chiama «Europa». «La partita dei fondi comunitari - spiega la presidente di Confindustria Belluno Dolomiti Lorraine Berton - sarà sempre più cruciale per lo sviluppo del territorio e delle imprese, soprattutto nelle nostre aree montane. Dobbiamo cominciare a parlare direttamente con l'Europa e portare risorse per l'innovazione e la ricerca ed essere pronti per la stagione di programmazione 2021-2027, che segnerà un cambio di passo nel rapporto tra Bruxelles e le imprese. Confindustria Belluno Dolomiti, fin da ora, farà la sua parte implementando i propri servizi e istituendo un'autentica cabina di regia».

Il tema è più che mai attuale

e sarà affrontato nel workshop che si terrà martedì, alle 15, a Palazzo Doglioni Dalmas. Al centro dell'incontro i finanziamenti dell'Unione europea a gestione diretta. Inoltre, saranno illustrati i nuovi servizi che l'associazione degli industriali metterà a disposizione dei propri associati in collaborazione con «Warrant Hub Spa - European Funding Division» per tutto il processo di euro-progettazione: dalla selezione e identificazione dei bandi europei e possibili partner alla redazione e presentazione dei progetti ed eventuale gestione. «Da un lato c'è l'attuale programma Horizon2020 che ha ancora diverse opportunità da sfruttare - continua Lorraine Berton - dall'altro la nuova

programmazione 2021-2027 che vedrà il potenziamento dei fondi a gestione diretta, ovvero quei finanziamenti erogati direttamente da Bruxelles senza passare per i livelli istituzionali intermedi come Stato e Regioni. Parliamo di miliardi di euro per politiche di innovazione a favore delle imprese europee. È una nuova sfida a cui dobbiamo prepararci fin da ora, creando reti, partecipando ai cluster tecnologici nazionali ed europei. Per rimanere sul territorio dobbiamo investire in ricerca ed entrare nelle reti e nei cluster europei dedicati alla ricerca, investendo nell'informazione e nella sensibilizzazione delle opportunità in ballo». Un esempio su tutti il progetto di «Digital innova-

tion hub» a Feltre. L'industria 4.0 non potrà che passare attraverso nuove tecnologie, nuovi materiali, prodotti e processi. «Siamo di fronte a un sistema Paese che troppo spesso non coglie le opportunità dei fondi europei perdendo troppe risorse - conclude la presidente degli industriali - Dobbiamo fare da soli e potenziarci, partendo da quella capacità di innovazione che è nel Dna delle nostre imprese. Su questo faremo e daremo il massimo, istituendo una vera e propria cabina di regia in grado di monitorare le possibilità di finanziamento. Le buone idee vanno fatte crescere, supportate e accompagnate».

Davide Piol

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Confindustria Belluno Dolomiti punta tutto sui fondi europei per l'innovazione

● Nei prossimi giorni un workshop per le imprese

● Obiettivo sfruttare quanto resta del programma Horizon 2020 ed esplorare il potenziamento dei fondi a gestione diretta del provvedimento 2021-2027

